

**“GESÙ CRISTO È LO STESSO IERI, OGGI, E IN ETERNO!”**  
(EBREI 13:8).

## LETTERA CIRCOLARE N. 73

**OTTOBRE 2019**

Saluto molto cordialmente tutti i fratelli e le sorelle in tutti i Paesi nel Nome del Signore Gesù Cristo con le parole di Apocalisse 1:1-3:

*“Rivelazione di Gesù Cristo, che Dio gli diede **per mostrare ai Suoi servi le cose che devono avvenire tra breve, e che Egli ha fatto conoscere mandando il Suo angelo al Suo servo Giovanni.***

*Egli ha attestato come **Parola di Dio e testimonianza di Gesù Cristo tutto ciò che ha visto.***

*Beato chi legge e beati quelli che ascoltano **le parole di questa profezia e fanno tesoro delle cose che vi sono scritte, perché il tempo è vicino!**”*

In Apocalisse, capitolo 22, leggiamo:

*“Poi mi disse: «**Queste parole sono fedeli e veraci; e il Signore, Dio dei santi profeti,***

*ha mandato il Suo angelo, **per mostrare ai Suoi servi le cose che devono avvenire tra breve.**»*

*«**Ecco, Io vengo presto; beato chi custodisce le parole della profezia di questo libro.**» (Apoc. 22:6-7).*

Come leggiamo nel primo capitolo dell'Apocalisse, subito nel primo versetto, il Signore mandò il Suo angelo a Giovanni sull'isola di Patmo per rivelare ogni cosa **ai Suoi servitori**. In questo versetto l'accento viene messo particolarmente su *«la Parola di Dio», «la testimonianza di Gesù Cristo»* e su *«le parole della profezia»*. È molto importante prestare attenzione ad ogni parola scritta nella Sacra Scrittura. Nell'ultimo capitolo troviamo di nuovo le parole: *“... per mostrare ai Suoi servi ciò ... che avverrà”*.

Nel capitolo 22 il nostro Signore dice due volte: *“Ecco, Io vengo pre-*

sto...” (Apoc. 22:7, 12). La seconda venuta di Cristo, cioè il ritorno di Cristo, è il più importante tema per noi.

Pertanto, in questa lettera circolare, si tratta soprattutto dell'imminente seconda venuta di Cristo e non dei molti temi della profezia del tempo della fine. Alla Sua prima venuta apparve Giovanni il Battista quale voce di un predicatore nel deserto (Is. 40:3) tramite il cui messaggio doveva essere preparato un popolo per il Signore. Così aveva predetto l'angelo al suo padre Zaccaria: “... *convertirà molti dei figli d'Israele al Signore, loro Dio; andrà davanti a Lui con lo spirito e la potenza di Elia, per volgere i cuori dei padri ai figli e i ribelli alla saggezza dei giusti, per preparare al Signore un popolo ben disposto*” (Luca 1:16-17).

Il Nuovo Testamento comincia con l'adempimento delle promesse dell'Antico Testamento, e ciò vale fino alla fine del tempo. Paolo ce l'ha lasciato scritto così: “*Paolo, servo di Cristo Gesù, chiamato ad essere apostolo, appartato per l'Evangelo di Dio, ch'Egli avea già promesso per mezzo de' Suoi profeti nelle sante Scritture ...*” (Rom. 1:1-2).

Ora vorremmo sapere quali profezie si adempiono nel nostro tempo. Chi aveva nel nostro tempo una diretta chiamata e un mandato? Secondo l'immutabile volontà di Dio secondo la Sua promessa, chi doveva portare il Messaggio ora prima della seconda venuta di Cristo?

Sono passati 86 anni da quando il fedele Signore l'11 giugno 1933 diede al fratello Branham il compito particolare di portare il Messaggio che avrebbe preceduto la seconda venuta di Cristo. L'uomo di Dio stava nel fiume Ohio e stava battezzando proprio come Giovanni battezzava nel Giordano. Quando il Battista ebbe battezzato Gesù, venne una Voce dal cielo (Mat. 3:17). Dal cielo furono gridate al fratello Branham le seguenti parole: «Guarda in alto! Guarda in alto!». Ed ecco: la Nuvola di luce soprannaturale si abbassò in modo visibile per tutti i presenti ed egli udì le parole che già abbiamo citato così tante volte. Tra le 21 citazioni, riporteremo ancora una volta tre, per mettere in evidenza l'esatto testo del mandato divino:

**«Come Giovanni il Battista fu mandato prima della prima venuta di Cristo, così il tuo Messaggio precederà la seconda venuta in tutto il mondo»** (14 luglio 1963).

**«Probabilmente io non lo farò, ma questo Messaggio presenterà Gesù Cristo al mondo. «Perché come Giovanni fu mandato prima della prima venuta di Cristo, così il Messaggio precederà la seconda venuta**

**ta...». Lo so, sarà così. Il Messaggio verrà portato avanti» (29 dicembre 1963).**

**«Una Voce disse: «Come Giovanni il Battista fu mandato prima della prima venuta di Cristo, così il tuo Messaggio precederà la Sua seconda venuta in tutto il mondo»» (19 febbraio 1965).**

Diciamolo ancora una volta: Quando era giunto il tempo per la prima venuta di Cristo, avvennero delle cose soprannaturali. L'angelo Gabriele annunciò la nascita di Giovanni il Battista (Luca 1:11-20). Sei mesi dopo venne da Maria e annunciò la nascita del Redentore (Luca 1:26-38).

Ci fortifica nella fede sapere ciò che il fedele Signore ha fatto nel nostro tempo: L'11 giugno 1933 era il giorno che Dio aveva stabilito di annunciare il Messaggio per l'ultimo periodo prima del promesso ritorno di Cristo. Non abbiamo bisogno qui di entrare ancora una volta in tutti i dettagli; l'abbiamo sempre fatto nelle lettere circolari del passato.

Il ministero del profeta promesso di Malachia 4:5-6, Matteo 17:11 e Marco 9:12 è una realtà vissuta. Tramite la sua proclamazione tutti i misteri, tutte le dottrine bibliche, assolutamente l'intero Consiglio di Dio fino alla rivelazione dei sette Suggelli — tutto è stato annunciato.

Il 24 dicembre 1965 il Dio fedele ha chiamato a Sé il Suo servitore e profeta, poiché il suo ministero era evidentemente compiuto. Da allora il puro Messaggio-Parola, secondo la volontà di Dio, è stato portato in tutto il mondo.

## IL DOCUMENTO DEL PATTO

Alla consacrazione del tempio “... *i sacerdoti portarono l'arca del patto del Signore al luogo destinatole, nel santuario della casa... nel luogo santissimo, sotto le ali dei cherubini*” (2Cron. 5:7).

Salomone mise in rilievo l'importanza dell'**Arca del Patto**: “*Là ho deposto l'arca, nella quale è il patto del Signore: il patto che Egli stabilì con i figli d'Israele*” (2Cron. 6:11).

Nella preghiera di consacrazione Salomone disse sotto l'ispirazione dello Spirito: “*Benedetto sia l'Eterno, il Dio d'Israele, che ha adempiuto con la Sua potenza ciò che aveva promesso con la Sua stessa bocca a mio padre Davide...*” (2Cron. 6:4).

Salomone mise in risalto che tutto ciò che il Signore aveva promesso oralmente si era adempiuto: “*Tu hai mantenuto la promessa da Te fatta al*

*Tuo servo Davide, mio padre; e ciò che dichiarasti con la Tua propria bocca, la Tua mano oggi l'adempie!*

*Ora dunque, Signore, Dio d'Israele, mantieni al Tuo servo Davide, mio padre, la promessa che gli facesti dicendo: «Non ti mancherà mai qualcuno che sieda davanti a Me sul trono d'Israele, purché i tuoi figli vegolino sul loro comportamento, e camminino secondo la Mia legge, come tu hai camminato in Mia presenza».* Il Signore veglia **su tutte le promesse** che Egli ha dato nella Sua Parola per adempiere ciò che Egli ha promesso (2Cor. 1:20-22).

**Nel Nuovo Testamento Dio ha concluso un Nuovo Patto. Il Nuovo Testamento è come se fosse il certificato della fondazione della Chiesa.** Il Signore stesso ha detto: *“Io edificherò la Mia Chiesa, e le porte dell’Ades non la potranno vincere”* (Mat. 16:18).

Il Signore ha confermato il Nuovo Patto con le parole: *“... perché questo è il Mio sangue, il sangue del patto, il quale è sparso per molti per la remissione dei peccati”* (Mat. 26:28).

La nostra preghiera è: «O Signore, ricordaTi del patto che hai concluso con noi, del sangue che hai versato per noi, delle promesse che ci hai dato e dacci la Tua vita eterna».

Le promesse che il Signore ci ha dato a voce sono state scritte dagli apostoli. **La fondazione della Chiesa** (Atti 2) avvenne tramite la discesa dello Spirito Santo. Sotto la diretta ispirazione dello Spirito Santo, Pietro, nella sua prima predicazione, stabilì quale modello per la Chiesa durante il corso del Nuovo Testamento quanto segue: *“Ravvedetevi e ciascuno di voi sia battezzato nel Nome di Gesù Cristo, per il perdono dei vostri peccati, e voi riceverete il dono dello Spirito Santo. Perché per voi è la promessa, per i vostri figli, e per tutti quelli che sono lontani, per quanti il Signore, nostro Dio, ne chiamerà”* (Atti 2:38-39). Nel libro degli Atti e nelle epistole degli apostoli ci è stato lasciato tutto ciò che è stato ordinato alla Chiesa di Cristo quali dottrine e insegnamenti per la vita.

La promessa per la Chiesa prima del ritorno di Cristo è: *“Certo, Elia deve venire e ristabilire ogni cosa”* (Mat. 17:11; Marco 9:12a). Prima che il nostro Signore possa ritornare e prendere con Sé la Sua Chiesa-Sposa, tutto deve essere restaurato in essa: ogni dottrina biblica, compresa quella del battesimo dello Spirito, dei doni e dei frutti dello Spirito e, inoltre, come condurre una vita piacevole a Dio. Sì, tutto doveva essere restaurato nel modo giusto, cioè come era nel principio, così suona la promessa data a voce del nostro Redentore e che ci è stata lasciata scritta in Matteo 17:11 e Marco 9:12.

Come Elia radunò sul monte Carmelo il popolo d'Israele che si era disperso, prese le 12 pietre e riedificò l'altare di Dio, così l'Elia del nostro tempo ha messo di nuovo sul candelabro la dottrina dei dodici apostoli, l'ha di nuovo edificata sull'antico fondamento degli apostoli e dei profeti (Ef. 2:20) e ha chiamato il popolo di Dio, che era disperso in tutte le religioni e confessioni, di ritornare a Dio, alla vera fede come era nel principio.

Il comandamento dell'ora è: *“Perciò «Uscite di mezzo a loro e separatevene», dice il Signore, «e non toccate nulla d'immondo; ed Io v'accoglierò, e vi sarò per Padre e voi Mi sarete per figliuoli e per figliuole», dice il Signore onnipotente”* (2Cor. 6:17-18).

Chi ora trova grazia presso Dio accetterà e crederà ciò che sta scritto nel **certificato della fondazione della Chiesa**. Chi è da Dio crede ciò che Dio ha promesso alla Chiesa neotestamentaria.

Un ammonimento serio: Nessuno ha il diritto di aggiungere qualcosa all'**atto del Nuovo Patto** concluso o di togliere qualcosa, dal suo primo capitolo fino al capitolo 22 dell'Apocalisse. COSÌ DICE IL SIGNORE: *“Io lo dichiaro a chiunque ode le parole della profezia di questo libro: «Se qualcuno vi aggiunge qualcosa, Dio aggiungerà ai suoi mali i flagelli descritti in questo libro; se qualcuno toglie qualcosa dalle parole del libro di questa profezia, Dio gli toglierà la sua parte dell'Albero della vita e della santa Città che sono descritti in questo libro»”* (Apoc. 22:18-19).

Anche l'apostolo Pietro dovette scrivere sotto la guida dello Spirito Santo: *“Abbiamo inoltre la Parola profetica più calda: farete bene a prestarle attenzione, come a una lampada splendente in luogo oscuro, fino a quando spunti il giorno e la stella mattutina sorga nei vostri cuori. Innanzitutto ricordatevi che nessuna profezia della Scrittura può essere oggetto di interpretazione particolare”* (2Piet. 1:19-20).

## UNO SVILUPPO TRAGICO

Dalla dipartita dell'uomo di Dio, William Branham, nel dicembre del 1965, da un lato avviene il proseguimento della proclamazione del vero Messaggio-Parola, dall'altro sono state diffuse e sono tutt'ora diffuse da fanatici religiosi delle interpretazioni e delle eresie. Alcune di queste verranno citate in seguito.

Si iniziò con delle citazioni del fratello Branham che, nel 1977, tutto sarebbe stato terminato e che il rapimento avrebbe avuto luogo.

Seguirono altre interpretazioni, come per esempio:

1. che la risurrezione avrebbe avuto luogo e che il profeta avrebbe portato a compimento il suo ministero in una tenda in 30 o 40 giorni.
2. che il Redentore avrebbe lasciato il trono della grazia nel 1963 all'apertura dei Suggelli e sarebbe disceso per rivendicare il Suo diritto sui redenti.
3. che il Signore sarebbe già disceso nel grido di risveglio del Messaggio.
4. che ora avrebbe luogo il matrimonio dello Sposo e della Sposa e che poi avrebbe avuto luogo la Cena delle nozze nel cielo.
5. che i sette tuoni avrebbero operato la fede per il rapimento e che sette uomini particolari avrebbero annunciato ad alta voce i sette tuoni.
6. che l'angelo del patto di Apocalisse 10:1 fosse già venuto sulla terra ai tempi del fratello Branham.
7. che William Branham sarebbe la voce del settimo angelo di Apocalisse 10:7 perché vi si è spesso riferito;
8. e più tardi, che egli sarebbe stato la voce di Dio (Voice of God) che tutti dovrebbero ascoltare sui nastri.
9. che per la Chiesa di Cristo, tutto sarebbe stato terminato con il fratello Branham, perché lui stesso avrebbe preceduto la seconda venuta di Cristo.

Già il 12 gennaio 1961 egli mise però in risalto: **«È il Messaggio che precederà la seconda venuta di Cristo. Questo è ciò che l'angelo del Signore ha detto».**

L'elenco delle eresie e delle interpretazioni potrebbe continuare ancora. È incomprendibile come degli uomini, che non hanno ricevuto alcun incarico divino, diffondono come “Messaggio” le citazioni del profeta! A tutti coloro che negano il ritorno corporale di Cristo è indirizzato il passo importante nella seconda epistola di Giovanni, versetto 7: **“Poiché molti seduttori sono usciti per il mondo i quali non confessano Gesù Cristo venendo in carne** (Luca 24:51; Atti 1:9-11; 1Cor. 15:39-58; 1Tes. 4:13-17 e altri). **Quello è il seduttore e l'anticristo”** [Così viene riportato il versetto 7 di 2Giovanni nella versione Darby in francese, nella versione Zwingli e altre in tedesco — N.d.T.]

**A una più attenta osservazione per i seduttori si tratta soltanto di Branham e di ciò che ha detto — nessuna volta di Gesù Cristo o di ciò che dice la Bibbia.** Ogni eresia ha portato con sé una nuova separazione, e

tutti si appellano al profeta. Così hanno frainteso molte cose, perché non sono ritornati alla Bibbia quale prima e ultima autorità. I predicatori nominatisi da sé non pensano a paragonare le enunciazioni con la Bibbia. Il fratello Branham che, soprattutto era evangelista e profeta, nella sua umiltà, ha sempre detto, addirittura 21 volte: «Non sono un dottore...», ma ha pronunciato l'esortazione: «Non accettate nulla, se non sta scritto nella Bibbia». Da 60 anni traduco le sue predicazioni; perciò le conosco bene.

Nella fila di preghiera vedeva in visioni dei particolari dei malati che stavano di fronte a lui; gli fu rivelato quale malattia avevano, spesso il loro nome, il loro luogo di residenza. Durante il suo servizio con il dono di «veggente» poteva sempre di nuovo dire: «COSÌ DICE IL SIGNORE: Sei guarito». Molte volte la guarigione avveniva subito. Quale testimone, io stesso l'ho vissuto nelle sue riunioni nel 1955 a Karlsruhe in Germania e, più tardi, anche negli USA. Lo stesso ministero, come il nostro Signore stesso lo eseguì (Giov. 5:19), si è ripetuto nel nostro tempo. Che Dio sia ringraziato per il ministero unico a cui potevo assistere personalmente!

Come le profezie dell'Antico Testamento però hanno trovato il loro ordinamento negli evangeli e nelle epistole del Nuovo Testamento, così anche adesso, nel Messaggio, tutto l'insegnamento deve essere riportato nel contesto secondo la Scrittura. Se per esempio il fratello Branham ha citato per ben 258 volte la parola di Zaccaria 14:7: “... *ma verso sera ci sarà luce...*”, l'ha fatto soltanto perché gli era così importante che ora, sulla sera del giorno della salvezza, ancora una volta la piena luce della Parola rivelata splende chiaramente, prima che irrompe l'ora tenebrosa di mezzanotte. Chi legge l'intero capitolo constaterà che là **si tratta dell'inizio del Regno, quando il Signore poserà i Suoi piedi sul monte degli Ulivi** (Zac. 14:4). Nel versetto 9 sta scritto: “*Il Signore sarà Re di tutta la terra; in quel giorno il Signore sarà l'Unico e unico sarà il Suo Nome*”.

Con il versetto tante volte citato di Luca 17:30 è proprio la stessa cosa: “*Lo stesso avverrà nel giorno che il Figliuol dell'uomo sarà manifestato*”. Chi vuole sapere esattamente a che cosa il versetto 30 veramente si riferisce deve però leggere prima il versetto 24: “... *perché com'è il lampo che balenando risplende da un'estremità all'altra del cielo, così sarà il Figliuol dell'uomo nel Suo giorno*” e poi leggere fino al versetto 36. **La risposta giusta si trova sempre soltanto nella Parola stessa.** Nei versetti da 34 a 36 sta chiaramente scritto cosa avverrà in quel giorno: “*To ve lo dico: In quella notte, due saranno in un letto; l'uno sarà preso, e l'altro lasciato.*”

*Due donne macineranno assieme; l'una sarà presa, e l'altra lasciata*". Noi tutti sappiamo quando ciò accadrà: al rapimento.

Evidentemente **Apocalisse 10** aveva per il fratello Branham un'importanza del tutto particolare. Vi si è riferito 86 volte. Anche qui si deve leggere il capitolo fino alla fine e anche il capitolo 11 per vedere dove tutto deve essere esattamente collegato.

Nel mese di marzo 1962 il fratello Branham ebbe la visione conosciuta dell'apparizione della Nuvola soprannaturale e dell'immagazzinamento del Cibo. Egli ne ha parlato all'inizio della predicazione del 1° aprile 1962.

Nel mese di dicembre 1962 egli mi riferì ciò che gli era stato mostrato nella visione e che gli era stato detto: «Quando la città effettua la misurazione, allarga la tua strada e il recinto viene deposto sul prato, allora devi recarti in Arizona».

Nel dicembre 1962 ho visto con i miei occhi il recinto posto sul prato e il fratello Branham mi disse: «Devo fare i bagagli e trasferirmi con la famiglia a Tucson, Arizona». Per questo mi chiese di predicare al posto suo a Los Angeles e a Oakland, California.

Il 24 aprile 1965 il fratello Branham riferì quanto avvenne il 28 febbraio 1963 e che è conosciuto da tutti: Una forte tempesta si levò e buttò giù le cime degli alberi, un terremoto scosse tutta la contrada e risuonarono sette potenti colpi di tuono. La Nuvola soprannaturale scese sopra il monte. Lì ricevette l'istruzione di ritornare a Jeffersonville perché i sette Suggelli dovevano essere aperti. Io stesso, più tardi, ho visto il luogo che è lontano 40 miglia di Tucson, ho visto anche le cime degli alberi che erano state spezzate e le pietre che erano rotolate giù dal monte.

Il 24 marzo 1963 il fratello Branham si riferì anche a questo avvenimento particolare nella sua predicazione sul settimo Suggello quando egli batté sette volte col pugno sul leggio e disse: «I sette tuoni erano così potenti!». Ripetutamente menzionò questi sette tuoni perché risuonarono in relazione con l'apertura dei Suggelli.

Nelle predicazioni del fratello Branham ci sono molte cose difficili da capire sui sette tuoni, sul «terzo Pull», sulla visione della tenda, e così via; però dobbiamo lasciarlo così come è senza contorcerlo alla nostra perdizione. Già l'apostolo Pietro diceva questo riguardo alle epistole di Paolo (2Piet. 3:16). Il ministero del fratello Branham appartiene al passato, però il Messaggio ci mostra tuttavia la via nel presente fino al ritorno di Cristo.



## I CAPITOLI DELL'APOCALISSE

Gettiamo ancora una volta il nostro sguardo sui capitoli dell'Apocalisse:

Nel **capitolo 1** abbiamo la gloriosa introduzione al libro dell'Apocalisse.

Nei **capitoli 2 e 3** troviamo le sette lettere alle chiese e in ognuna di esse viene data una promessa ai vincitori e viene pronunciata l'esortazione: *“Chi ha orecchi ascolti ciò che lo Spirito dice alle chiese”*.

Nel **capitolo 4** la voce grida dal cielo a Giovanni: *“«Sali quassù e ti mostrerò le cose che devono avvenire in seguito». Subito fui rapito dallo Spirito. Ed ecco, un trono era posto nel cielo e sul trono c'era UNO seduto”* (Apoc. 4:1-2). Il quarto capitolo termina con la lode dei ventiquattro anziani e delle quattro creature viventi: *“«Tu sei degno, o Signore e Dio nostro, di ricevere la gloria, l'onore e la potenza: perché Tu hai creato tutte le cose, e per Tua volontà furono create ed esistono»”* (Apoc. 4:11).

Il **capitolo 5** comincia così: *“Vidi nella destra di Colui che sedeva sul trono un libro scritto di dentro e di fuori, sigillato con sette sigilli”*. Passiamo direttamente al versetto 5: *“Ma uno degli anziani mi disse: «Non piangere; ecco, il leone della tribù di Giuda, il discendente di Davide, ha vinto per aprire il libro e i suoi sette sigilli»”*.

All'apertura del libro sigillato risuona la lode: *“Essi cantavano un cantico nuovo, dicendo: «Tu sei degno di prendere il libro e di aprirne i sigilli, perché sei stato immolato e hai acquistato a Dio, con il Tuo sangue, gente di ogni tribù, lingua, popolo e nazione...». E vidi, e udii voci di molti angeli intorno al trono, alle creature viventi e agli anziani; e il loro numero era di miriadi di miriadi, e migliaia di migliaia. Essi dicevano a gran voce: «Degno è l'Agnello, che è stato immolato, di ricevere la potenza, le ricchezze, la sapienza, la forza, l'onore, la gloria e la lode»”* (Apoc. 5:9, 11-12).

Il **capitolo 6** comincia così: *“Poi, quando l'Agnello aprì uno dei sette sigilli, vidi e udii una delle quattro creature viventi, che diceva con voce come di tuono: «Vieni»”*. Possiamo leggere ciò che accade quando l'Agnello apre i primi quattro sigilli (Apoc. 6:1-9). Nel quinto sigillo vengono mostrati i martiri ebrei che gridano vendetta. Quando l'Agnello apre il sesto sigillo, leggiamo: *“... e si fece un gran terremoto; il sole diventò nero come un sacco di crine, e la luna diventò tutta come sangue; le stelle del cielo caddero sulla terra come quando un fico scosso da un forte vento lascia cadere i suoi fichi immaturi”* (Apoc. 6:12-13).

Nel **capitolo 7**, per prima cosa avviene il suggellamento dei 144000 provenienti dalle dodici tribù di Israele. Questo avverrà dopo il rapimento sotto il ministero dei due profeti.

Nel versetto 9 Giovanni vede, davanti al trono, la schiera innumerevole da tutti i popoli e tribù che proveniva dalla grande tribolazione. Il capitolo termina con le parole: “... *perché l’Agnello che è in mezzo al trono li pascerà e li guiderà alle sorgenti delle acque della vita; e Dio asciugherà ogni lacrima dai loro occhi*” (Apoc. 7:17).

Nel **capitolo 8** l’Agnello apre il settimo Suggello e si fa silenzio nel cielo per circa mezz’ora. Poi i sette angeli ricevono le loro trombe: “**Poi vidi i sette angeli che stanno in piedi davanti a Dio, e furono date loro sette trombe**” (Apoc. 8:2).

Nel versetto 6 ci viene riferito: “*I sette angeli che avevano le sette trombe si prepararono a suonare*”.

Dal versetto 7 segue la descrizione di ciò che avverrà durante le trombe del giudizio.

**Prima tromba** — Apocalisse 8:7:

Un terzo della terra brucia.

**Seconda tromba** — Apocalisse 8:8-9:

Un terzo del mare diventa sangue.

**Terza tromba** — Apocalisse 8:10-11:

Un terzo di tutte le acque diventa amaro.

**Quarta tromba** — Apocalisse 8:12:

Un terzo della luce del sole, della luna e delle stelle si spegne.

**Quinta tromba** — Apocalisse 9:1-12:

Per cinque mesi gli uomini che non portano il Sigillo di Dio saranno tormentati da piaghe terribili.

**Sesta tromba** — Apocalisse 9:13-21:

I quattro angeli che sono legati sul fiume Eufrate vengono sciolti e uccidono un terzo degli uomini.

Nel capitolo 8 ci viene riferito ciò che accade sulla terra durante i primi quattro giudizi degli angeli con la tromba.

Il **capitolo 9, versetti da 1 a 12**, descrive quali piaghe colpiranno gli uomini quando risuona la quinta tromba. Dal versetto 13 segue la descrizione di quanto avviene quando il sesto angelo suona la tromba.



A Goiana, Brasile, moltissimi credenti, provenienti da tutto il Paese, si sono radunati per la riunione di domenica di Pasqua, il 22 aprile 2019.



In Romania, riunione di sabato 22 giugno 2019.



A Zurigo, riunione di domenica 28 luglio 2019.

Nel **capitolo 10, versetto 7**, troviamo l'**annuncio** di ciò che avverrà quando il settimo angelo suona la tromba e,

in **Apocalisse 11:15, l'avvenimento reale**: *“Poi il settimo angelo suonò la tromba e nel cielo si alzarono voci potenti, che dicevano: «Il regno del mondo è passato al nostro Signore e al Suo Cristo ed Egli regnerà nei secoli dei secoli»”*.

Tutte le trombe del giudizio vengono riversate sulla terra durante il tempo della grande tribolazione, cioè negli ultimi 3 anni e mezzo prima dell'inizio del Regno Millenario e, alla fine, le sette coppe dell'ira di Dio (Apoc. cap. 16). Per i primi 3 anni e mezzo vale ciò che sta scritto in Apocalisse 7, versetto 3: *“«Non danneggiate la terra, né il mare, né gli alberi, finché non abbiamo segnato sulla fronte, con il sigillo, i servi del nostro Dio»”*.

Chi ha orecchi, ascolta: Esattamente 33 volte il fratello Branham si è riferito ad Apocalisse 10:7, **ma ogni volta ha parlato di «misteri»**. Il fratello Branham ha applicato Apocalisse 10:7 al suo ministero perché era il settimo angelo delle chiese tramite il quale **tutti i misteri** dal primo capitolo della Bibbia fino all'ultimo furono rivelati. A noi, tutti i misteri ci sono stati rivelati.

**Apocalisse 10:7 rimane però per sempre al singolare**. In questo consiste la differenza: *“Ma nei giorni in cui il settimo angelo farà udire la sua voce, quando egli suonerà la tromba, si compirà il mistero di Dio (— non «i molti misteri»), secondo quanto Egli ha annunciato ai Suoi servi, i profeti”*. **Cristo è il mistero di Dio rivelato**: *“... affinché siano consolati i loro cuori e, uniti mediante l'amore, siano dotati di tutta la ricchezza della piena intelligenza per conoscere a fondo il mistero di Dio, cioè Cristo, nel quale tutti i tesori della sapienza e della conoscenza sono nascosti”* (Col. 2:2-3). Ancora oggi il velo è sopra Israele (2Cor. 3:13-16), ma poi anche **i Giudei riconosceranno il mistero di Dio in Cristo che, così, troverà il suo compimento** (2Cor. 3:13-16; Zac. 12:10).

Dobbiamo leggere Apocalisse, capitolo 10, con rispetto. Rimane così che nessuna profezia della Scrittura può essere oggetto di interpretazione particolare. Ogni cosa avviene nell'ordine come sta scritto: L'Angelo del Patto scende e, quale proprietario legittimo, pone i Suoi piedi sul mare e sulla terra. Poi Egli ruggirà quale leone della tribù di Giuda: *“... poi gridò a gran voce, come un leone ruggente; e quand'ebbe gridato, i sette tuoni fecero udire le loro voci. Quando i sette tuoni ebbero fatto udire le loro voci, io stavo per mettermi a scrivere, ma udii una voce dal cielo che mi disse:*

«*Sigilla le cose che i sette tuoni hanno dette, non le scrivere*» (Apoc. 10:3-4). Dopo questo, Egli inizia il Suo Regno.

Un'indicazione importante: Nel mese di marzo 1963 il fratello Branham ha parlato su ciò che Giovanni ha visto e udito. Ma nulla di tutto ciò è veramente accaduto nel 1963; gli fu semplicemente rivelato ciò che Giovanni aveva scritto fin nei dettagli. Tutto ciò, egli ce l'ha comunicato. Amen.

**COSÌ DICE IL SIGNORE nella Sua santa Parola: Le sette voci di tuono si fanno sentire quando il Signore scende quale Angelo del Patto.**

Soltanto allora i sette tuoni fanno sentire le loro voci! Così sta scritto nel documento divino del Testamento valido in eterno. Tutto ciò che, nel nostro tempo, viene proclamato quale rivelazione dei tuoni non è altro che menzogna e inganno.

*“Allora l'angelo che avevo visto con un piede sul mare e un piede sulla terra, alzò la mano destra verso il cielo e giurò per Colui che vive nei secoli dei secoli, il quale ha creato il cielo e le cose che sono in esso, e la terra e le cose che sono in essa, e il mare e le cose che sono in esso, dicendo che non ci sarebbe stato più indugio. Ma nei giorni in cui si sarebbe udita la voce del settimo angelo, quando egli avrebbe suonato, si sarebbe compiuto il mistero di Dio...”* (Apoc. 10:5-6).

Poi si adempie per il popolo del patto, Israele, la seconda parte di Malachia 3:1: “... e subito il Signore, che voi cercate, **l'Angelo del patto**, che voi desiderate, entrerà nel Suo tempio. Ecco Egli viene», dice il Signore degli eserciti”. Nel libro del profeta Daniele viene predetto che poi ci saranno ancora soltanto 3 anni e mezzo di tempo: “*Udii l'uomo vestito di lino, che stava sopra le acque del fiume. Egli alzò la mano destra e la mano sinistra al cielo e giurò per Colui che vive in eterno dicendo: «Questo durerà un tempo, dei tempi e la metà d'un tempo; e quando la forza del popolo santo sarà interamente spezzata, allora tutte queste cose si compiranno»” (Dan. 12:7). Amen.*

L'adempimento cade esattamente nel mezzo dell'ultima settimana (Dan. 9:24-27). Oh! quanto esatta, quanto preziosa è la santa Parola di Dio!

## PROFETA E UOMO

Deve essere chiaramente detto: Nel giorno in cui nell'anno 1981, William Branham venne dichiarato quale «**Voce di Dio**» («**Voice of God**»), facendo riferimento ad Apocalisse 10:7, avvenne la stessa cosa come nel giardino di Eden. Quante volte il fratello Branham l'ha messo in risalto:

Era soltanto una parola che il serpente ha aggiunto nella conversazione con Eva, e così avvenne il peccato originale. Qui invece è tutto un versetto che è stato mal interpretato. Ora ciò che sta scritto in Apocalisse 10:7 viene applicato al fratello Branham e l'interpretazione viene creduta da tutti coloro che disprezzano la Parola di Dio.

William Branham era un uomo come Elia e come noi tutti. Chi crede che era la Voce di Dio, crede che è Dio — e ciò è bestemmia e idolatria! La Voce di Dio è la Parola di Dio, e non un uomo mortale!

Volgiamo lo sguardo sull'aspetto umano. Il fratello Branham andava volentieri a caccia, a pesca, spesso prima di una predicazione raccontava delle storie. Era marito e padre. Il 21 aprile 1957, all'inizio di una predicazione, additò la sua figlia Rebekah e disse: «Lì è seduta la mia piccola figlia. Un giorno sarà anche profetessa». Ma qui mancava il COSÌ DICE IL SIGNORE. La figlia visse e morì senza essere stata profetessa.

Il 29 novembre 1959 il fratello Branham disse all'inizio della sua predicazione: «Joseph, figlio mio, tu sei un profeta. Questa è la mia preghiera». Anche qui manca il COSÌ DICE IL SIGNORE. Dio non ha promesso un altro profeta nella Sua Parola — neanche un ottavo messaggero.

L'8 luglio 1962 il fratello Branham disse: «Così aspetto il grande momento quando andrò in Israele per portare l'Evangelo».

L'11 luglio 1965 disse: «Il mio ministero in Africa non è ancora terminato».

Il 15 agosto 1965 disse: «Io cavalcherò ancora una volta questo sentiero...».

Il 27 novembre 1965 disse: «Io non morirò...» — e soltanto un mese dopo, il 24 dicembre 1965, è stato chiamato a Casa!

Era in grande attesa dell'opera conclusiva di Dio, come anche noi lo siamo oggi, e ha portato questo in relazione con i sette tuoni, con il «terzo Pull» e la visione della tenda.

Si potrebbe scrivere tutto un elenco di dichiarazioni che il fratello Branham ha fatto quale uomo, che però vengono ritenute dai falsi dottori come il «COSÌ DICE IL SIGNORE» e che vengono diffuse. Per noi si tratta di ciò che il fratello Branham ha predicato quale Messaggio fondato sulla Parola. Chi legge o ascolta le sue predicazioni senza interpretare nulla è ancora sempre riccamente benedetto.

Ma siccome siamo così vicini alla fine, il grano deve essere separato

dalla zizzania. Tutti debbono prendere la loro decisione, se vogliono credere la Parola originale oppure un'interpretazione.

Si adempie: "... *perché non hanno aperto il cuore all'amore della Verità per essere salvati. Perciò Dio manda loro una potenza d'errore perché credano alla menzogna*" (2Tes. 2:10-11).

Ritorniamo ancora una volta alle citazioni che abbiamo riportato all'inizio. **Il fratello Branham ha messo in risalto che non è lui, ma il Messaggio che avrebbe preceduto la seconda venuta di Cristo.**

Il 12 giugno 1958 il fratello Branham, durante la conferenza a Dallas, Texas, alla fine della conversazione mi disse: «Fratello Frank, tu ritornerai con questo Messaggio in Germania».

Il 15 gennaio 1963 disse in una predicazione: «Il Messaggio andrà in un'altra nazione...».

Dopo l'apertura dei Suggelli il fratello Branham ha predicato in nessun'altro Paese. Soltanto dopo il suo seppellimento in aprile 1966 il Messaggio è stato portato in tutto il mondo. Ma è proprio questa realtà che i disprezzatori di Dio negano.

È diventato palese che tutti coloro che credono a delle false dottrine, a delle eresie, rigettano il portatore del Messaggio incaricato da Dio. Prendono parte alle gravi calunnie e diffamazioni che vengono diffuse dal giorno del colpo distruttivo di Satana nel 1979. Anche in questo caso il serpente ha usato lo stesso metodo come con Eva e ha seminato il dubbio riguardo alla chiamata: «Il Signore gli ha veramente parlato?». Sì, Satana ha inventato le più terribili accuse contro il servo di Dio, per distruggere la fiducia dei credenti nella chiamata divina e anche per distruggere la comunità locale. Tutti i sedotti credono le bugie di Satana. Non credono che il Signore ha veramente parlato al Suo servitore e gli ha dato prima e anche dopo il 1979 delle istruzioni.

Che il Dio fedele possa dare grazia. Che tutti coloro che si sono smarriti, dopo 40 anni di cammino nel deserto, possano ritrovare sé stessi e che tutti insieme, possiamo sperimentare per grazia la nostra preparazione nella fede e nell'ubbidienza. Qui vale la parola che gli eletti non possono essere sedotti. Le vergini stolte verranno soltanto quando cadrà la pioggia dell'ultima stagione e Dio il Signore confermerà la Sua Parola in mezzo alla vergini avvedute. Allora diranno: "Dateci del vostro olio". Allora, però, sarà troppo tardi. Staranno fuori davanti ad una porta chiusa e busseranno. Ancora vale la parola: "*OGGI, SE UDITE LA SUA VOCE...!*". Non indurite i vostri cuori quando Dio parla!

## LA TESTIMONIANZA DI UN SERVO DI DIO

*“Noi siamo da Dio; chi conosce Dio ascolta noi, chi non è da Dio non ci ascolta. Da questo conosciamo lo Spirito della verità e lo spirito dell'errore”* (1Giov. 4:6).

Dio ha costituito nella Sua Chiesa i cinque ministeri: *“È Lui che ha dato alcuni come apostoli, altri come profeti, altri come evangelisti, altri come pastori e dottori...”* (Ef. 4:11).

Quando però si tratta di un compito che è collegato con il piano di salvezza di Dio, sta scritto «servo». Il nostro Signore e Redentore stesso venne chiamato «Servo».

*“Ecco il Mio Servo, Io Lo sosterrò; il Mio Eletto di cui Mi compiaccio; Io ho messo il Mio Spirito su di Lui, Egli manifesterà la giustizia alle nazioni”* (Is. 42:1).

*“Egli vedrà il frutto del tormento dell'anima Sua, e ne sarà saziato; per la Sua conoscenza, il Mio Servo, il Giusto, renderà giusti i molti, e si caricherà Egli stesso delle loro iniquità”* (Is. 53:11).

*“Ecco il Mio Servitore che ho scelto; il Mio diletto, in cui l'anima Mia si è compiaciuta. Io metterò lo Spirito Mio sopra di Lui, ed Egli annuncerà la giustizia alle genti”* (Mat. 12:18).

Anche i profeti sono stati designati quali «servi»: *“Poiché il Signore, Dio, non fa nulla senza rivelare il Suo segreto ai Suoi servi, i profeti”* (Amos 3:7).

Paolo, quale apostolo chiamato, si presenta subito nella sua prima epistola quale «servo»: *“Paolo, servo di Cristo Gesù, chiamato a essere apostolo, messo a parte per il Vangelo di Dio...”* (Rom. 1:1).

Anche gli apostoli Pietro e Giacomo come pure Giuda, il fratello di Giacomo, si presentano quali servi:

*“Giacomo, servo di Dio e del Signore Gesù Cristo...”* (Giac. 1:1).

*“Simon Pietro, servo e apostolo di Gesù Cristo...”* (2Piet. 1:1).

*“Giuda, servo di Gesù Cristo...”* (Giuda 1:1).

Sempre di nuovo ho reso testimonianza delle esperienze soprannaturali che il fedele Signore, fin dal 1962, mi ha accordato per grazia. Già alla mia chiamata, lunedì 2 aprile 1962, il Signore si indirizzò a me con le parole «Mio servitore»: **«Mio servitore, il tuo tempo per questa città sarà tra breve terminato. Io ti manderò in altre città a predicare la Mia Parola...»**.



«**Mio servitore**, il tempo viene in cui ti ascolteranno...».

E: «**Mio servitore**, non fondare alcuna chiesa locale e non pubblicare alcun innario...».

I due concetti «**servitore**» e «**mandare**» sono di grande importanza.

Anche nelle altre esperienze, quando il Signore mi diede delle istruzioni, ogni volta si è rivolto a me con «**Mio servitore**». Tra le più importanti esperienze, per me appartengono le parole che il fedele Signore mi ha gridato la domenica del 19 settembre 1976: «**Mio servitore**, secondo Matteo 24, versetti da 45 a 47, Io ti ho stabilito per distribuire il Cibo a suo tempo». Mai prima questo passo biblico mi aveva consapevolmente colpito: “*Qual è mai il servo fedele e prudente che il padrone ha costituito sui domestici per dare loro il vitto a suo tempo? Beato quel servo che il padrone, arrivando, troverà così occupato! Io vi dico in verità che lo costituirà su tutti i suoi beni*”.

Ora capisco proprio completamente il significato di ciò che il fratello Branham mi aveva detto tra l'altro il 3 dicembre 1962: «Fratello Frank, aspetta con la distribuzione del Cibo, finché non ne ricevi il resto che vi appartiene». Già da settembre 1958 avevamo le sue predicazioni su nastri che ci venivano inviate. Il 24 marzo 1963, subito all'inizio della predicazione sul settimo Suggello, disse: «**Se vi ricordate della visione che io ebbi un anno fa, che il Cibo sarebbe stato immagazzinato in questo luogo...**» e, alla fine: «**Ora il Cibo è stato immagazzinato**». Negli ultimi 54 anni dalla dipartita del profeta, ho tradotto le predicazioni del fratello Branham in tedesco, ho trasmesso il Cibo spirituale che il fratello Branham aveva immagazzinato a tutti i domestici. La tavola del Signore è riccamente apparecchiata.

Anche quando a Marsiglia, nel mese di marzo 1980, il Signore mi comandò di leggere il passo di 2Timoteo 4, versetti da 1 a 5, si è rivolto a me con «**Mio servitore...**». Presi subito la mia Bibbia e lessi come mi era stato comandato: “*Io te ne scongiuro nel cospetto di Dio e di Cristo Gesù che ha da giudicare i vivi e i morti...: **Predica la Parola**, insisti a tempo e fuor di tempo, riprendi, sgrida, esorta con grande pazienza e sempre istruendo. Perché verrà il tempo che non sopporteranno la sana dottrina; ma per prurito d'udire si accumuleranno dottori secondo le loro proprie voglie e distoglieranno le orecchie dalla verità e si volgeranno alle favole. **Ma tu sii vigilante in ogni cosa, soffri afflizioni, fa' l'opera d'evangelista, compi tutti i doveri del tuo ministero**”.* Come è certo che Egli mi ha destinato a distribuire il Cibo, così è certo che debbo annunciare per incarico Suo e senza compromesso la Sua

preziosa e santa Parola. Questo ministero è biblico, come lo era anche il ministero del fratello Branham, ed è inseparabilmente collegato con il suo compito in relazione con la storia della salvezza.

Che tutti però possano capire che le parole serie che Paolo ha indirizzato a Timoteo in 2Timoteo 4:1-3, hanno ancora oggi la loro validità e, precisamente, per tutti coloro che predicano la Parola di Dio.

Non io, ma il Signore stesso ha reso più volte testimonianza. Chi rigetta il ministero del servitore fedele (Mat. 24:45-47) darà ascolto a quanto un servitore malvagio annuncerà come interpretazioni (Mat. 24:48-51). Prima il Signore semina la buona semenza, ma poi il nemico lo segue subito e semina la sua cattiva semenza (Mat. 13:24-25, 37-39).

Il Dio onnipotente, onnisciente ha ordinato ogni cosa in modo meraviglioso. Adesso viene manifestato chi e cosa siamo. Le vergini stolte crederanno alle interpretazioni e seguiranno un uomo. Le vergini avvedute si rallegrano della prosecuzione del ministero e credono soltanto ciò che sta scritto nella Parola, perché loro sono la Sposa-Parola biblica.

Pertanto il Signore disse: *“In verità, in verità vi dico: Chi riceve colui che Io avrò mandato, riceve Me; e chi riceve Me, riceve Colui che Mi ha mandato”* (Giov. 13:20). Chi riceve qualcuno mandato da Dio, viene collegato con Dio stesso; chi lo respinge si smarrisce. Così come il fratello Branham, quale vero servitore e profeta di Dio, ha eseguito il suo compito, così certamente, quale servitore di Cristo e quale inviato, ho eseguito il compito, precisamente fino all'estremità della terra. Anch'io sono solo un uomo e, come il fratello Branham disse di sé, «un peccatore salvato per grazia». Tramite il ministero di insegnamento che il fedele Signore mi ha dato, tutto è stato biblicamente ordinato. Adesso si tratta di partecipare a ciò che Dio fa attualmente.

Concludo questa parte con il passo di Tito 1:2-3: *“... nella speranza della vita eterna promessa prima di tutti i secoli da Dio, che non può mentire. Egli ha rivelato nei tempi stabiliti la Sua Parola mediante la predicazione che è stata affidata a me per ordine di Dio, nostro Salvatore”*.

### **RADUNAMI IL MIO POPOLO...**

Essi vengono dall'Est e dall'Ovest,  
essi vengono dal Sud e dal Nord...

Con grande riconoscenza guardo indietro a tutti gli anni in cui ho potuto fare i miei viaggi mensili e ho potuto predicare nelle molte città in 165 Paesi nel mondo. Da quando ho raggiunto l'età di 85 anni, noto che

non si può andare avanti così, perché tutto è venuto meno: la vista, l'udito, il camminare; sì tutto il corpo ha sofferto.

Ho fatto ciò che il Signore mi ha comandato. Dalla dipartita del fratello Branham ho portato il Messaggio in tutto il mondo, ho messo il Cibo spirituale immagazzinato a disposizione dei fratelli nel ministero e di tutti i credenti. Già nel 1963, subito dopo che il fratello Branham aveva predicato sui Suggelli, sono stato condotto a scrivere e a pubblicare ciò che nella Parola di Dio mi era diventato importante. In tutti gli anni ho scritto a mano le più di 3000 pagine dei manoscritti, che poi sono stati stampati in opuscoli, in libri e in lettere circolari. Come gli apostoli hanno ordinato le molte affermazioni dell'Antico Testamento nel Nuovo, così potevo ordinare nella Parola tutte le citazioni, anche quelle difficili da capire, del fratello Branham. Dio sia ringraziato per questo.

Anche se non posso più viaggiare come nei decenni passati, Dio il Signore ha preso cura affinché tutti i credenti nel mondo intero siano partecipi della proclamazione. Così le riunioni che hanno luogo qui ogni primo fine settimana del mese nel *Centro Missionario* vengono trasmesse in diretta via Internet in tutto il mondo e tradotte in 15 lingue diverse. Tramite fino a diecimila connessioni, singoli credenti, famiglie e intere comunità le seguono su tutti i continenti. Tutte le predicazioni possono essere richiamate in ogni momento anche sulla prima pagina del nostro sito «[www.freie-volksmission.de](http://www.freie-volksmission.de)» e sul nostro canale YouTube «*FreieVolksmission*».

Le riunioni mensili, l'ultima domenica del mese a Zurigo e il primo fine settimana del mese nel *Centro Missionario* a Krefeld, sono sempre ben frequentate. Se includiamo qui tutti i posti, cioè la sala, la galleria, la sala da pranzo, l'ambiente per le madri e quello per la scuola domenicale, arriviamo a 1130 posti a sedere che, nel primo fine settimana, sono quasi totalmente occupati. Il passo di Amos 8:11 è adempiuto davanti agli occhi nostri: “*«Ecco, vengono i giorni», dice il Signore, Dio, «in cui Io manderò la fame nel paese, non fame di pane o sete d'acqua, ma la fame e la sete di ascoltare la Parola del Signore»”*.

Dio ha preso cura di tutto: per il vasto terreno di 10.000 mq, su cui sono stati edificati la casa di Dio, l'edificio della missione, i locali per la stamperia e la spedizione. L'entrata e l'uscita sono aperte giorno e notte. Neanche una sola volta durante questi 60 anni è stato presentato un programma o è stata chiesta un'offerta. Neanche una sola volta è stata raccolta un'offerta o la decima. Dal principio fino ad oggi tutti gli opuscoli, libri, i CD e i DVD vengono spediti gratuitamente.

Colgo l'occasione per ringraziare di cuore tutti i fratelli e le sorelle che sostengono fedelmente l'opera di Dio. Gli uni mettono i loro doni nella cassa delle offerte, gli altri li versano sui conti della Missione. Ancora una volta ringrazio tutti nel Nome del Signore Gesù Cristo.

Il fatto che i credenti vengono viaggiando da tutta l'Europa e da altri Paesi rende testimonianza che gli eletti di Dio mettono il Regno di Dio al primo posto e vengono con la brama di sperimentare nuovamente Dio. Sì, avverrà che il Signore porterà a compimento la Sua opera di redenzione tramite un potente operato dello Spirito. Crediamo che in breve si adempirà ciò che sta scritto in Romani 9:28: "... *perché il Signore eseguirà la Sua Parola sulla terra in modo rapido e definitivo*". A Lui solo sia la gloria!

La mia preghiera è che la Sposa dell'Agnello che, tramite il Messaggio per questo tempo, è stata chiamata, separata, purificata e santificata, venga sigillata con lo Spirito Santo, come sta scritto: "*In Lui voi pure, dopo aver udito la Parola della verità, l'Evangelo della vostra salvezza, in lui avendo creduto, avete ricevuto il suggello dello Spirito Santo che era stato promesso...*" (Ef. 1:13).

Diventerà realtà: "*Ralleghiamoci ed esultiamo e diamo a Lui la gloria, perché sono giunte le nozze dell'Agnello e la Sua Sposa si è preparata*" (Apoc. 19:7).

"*Lo Spirito e la Sposa dicono: «Vieni». E chi ode, dica: «Vieni». Chi ha sete, venga; chi vuole, prenda in dono dell'acqua della vita*" (Apoc. 22:17). Amen.

Operante per ordine di Dio:

